[COPIA]

26 febbraio 2021

Trasmessa via email

[A un’Assemblea Spirituale Nazionale]

Cari amici bahá’í,

la Casa Universale di Giustizia ha ricevuto la vostra lettera e-mail del 15 Mulk 177 (20 febbraio 2021), nella quale spiegate che, a causa della contraddittorietà delle informazioni disponibili sulla malattia da coronavirus (COVID-19) e dell’efficacia e della sicurezza della vaccinazione contro di essa, nel vostro Paese sono sorti disaccordi tra alcuni dei credenti. Pertanto, chiedete una guida da poter trasmettere alla comunità su questo tema. Ci è stato chiesto di comunicarvi quanto segue.

Ciò che state facendo per guidare la vostra comunità in questo difficile periodo è molto apprezzato. Si allega la copia di due lettere scritte a nome della Casa di Giustizia a due credenti che trattano le domande che avete posto. Potete farne conoscere agli amici il contenuto nel modo che riterrete più appropriato, perché senza dubbio esse li aiuteranno a comprendere meglio i principi pertinenti. Un altro punto che può essere portato alla loro attenzione è che lo scopo della vaccinazione va al di là della protezione che offre alla persona interessata. C’è anche un’importante componente sociale. In particolare, quando una parte sufficiente della popolazione viene vaccinata, la diffusione di quella malattia fra chi si è fatto vaccinare viene ritardata, proteggendo così coloro che, per qualsiasi motivo, non possono fare altrettanto. Pertanto nel prendere una decisione su questo aspetto, gli amici devono tenere presente anche questo obbligo sociale.

Quanto alla vostra domanda sull’opportunità di incoraggiare gli amici a vaccinarsi, sembra sufficiente che consigliate loro di seguire le raccomandazioni di affidabili esperti in salute pubblica del vostro Paese. In definitiva, è una questione di decisione personale.

Siate certi che la Casa di Giustizia prega nei santi Mausolei affinché la Bellezza di Abhá vi aiuti mentre continuate a guidare la vostra comunità.

Con amorevoli saluti bahá’í,

Il Dipartimento della segreteria